

Anno Accademico 2020-2021

TECLA E VIHUELA: due strumenti, una sola musica

Musica strumentale del primo '500



Giovedì 4 marzo 2021
Orario: 10 – 13 e 15 – 18
Sala Abbà Cornaglia

Questa Masterclass si iscrive nell'ambito di un progetto di ricerca applicata presso la Haute École de Musique de Lausanne (HEMU) di cui il Conservatorio "Vivaldi" è partner.

Docenti: EVANGELINA MASCARDI, vihuela
MAURIZIO CROCI, clavicembalo

[...] llegado a oír al mismo maestro Clavijo en la tecla, [...] y a Lucas de Matos en la vihuela de siete órdenes, imitándose los unos a los otros con gravísimos y no usados movimientos, es lo mejor que yo he oído en mi vida.
(V. Espinel: *Relaciones de la vida del escudero Marcos de Obregón*, Barcelona 1618)

Con la battaglia di Pavia del 1525 - la cui illustrazione musicale dell'allora maestro di cappella del Duomo Matthias Werrecore fa parte del nostro programma - inizia per Milano un lungo periodo di dominazione spagnola che si protrarrà fino al 1714. Sotto il regno di Carlo V (1500-1558), la monarchia spagnola è il potere egemonico in Europa. Il suo impero territoriale è immenso e Carlo riunisce sulla testa le corone di quattro grandi dinastie europee. Alla sua corte un posto senza precedenti è dedicato alle arti e alla musica. Carlo è il mecenate di Tiziano e anche di Antonio de Cabezón, il primo grande compositore di musica per strumenti a tastiera.

Accompagnando il figlio dell'imperatore, Felipe II, Cabezón attraversa tutta l'Europa visitando Milano nel 1548. La novità delle forme, la perfezione della scrittura e dello stile contrappuntistico della sua musica influenzano profondamente i compositori di tastiera dell'intero continente.

La combinazione di uno strumento a tastiera (tecla) con vihuela (in Italia conosciuta come "viola da mano") e arpa è comune nella musica strumentale di influenza spagnola di questo periodo. Le collezioni di Cabezón, Henestrosa, Bermudo, Mudarra e altri sono pensate per questi strumenti che possono, tutti e tre, avvicinarsi allo stile polifonico più ricercato.

In alcune fonti questi strumenti condividono lo stesso repertorio e lo stesso sistema di notazione musicale basato su cifre numeriche (cifra). È il caso dei libri di Venegas de Henestrosa, in cui un nuovo sistema di notazione (cifra nueva) rende il repertorio per vihuela accessibile ai tastieristi. Questa idea è motivata dal fatto che a metà del XVI secolo il repertorio di tastiera non era di gran lunga paragonabile per quantità e qualità a quello di vihuela.

Sulla base di alcune testimonianze documentarie e iconografiche, abbiamo voluto esplorare le possibilità di concertare la vihuela con uno strumento a tastiera, interpretando l'indicazione delle fonti "para tecla...y vihuela" nel senso di partecipazione simultanea di entrambi gli strumenti all'esecuzione. Simultaneità che diventa necessità pratica nei frequenti casi di adattamenti di partiture vocali altrimenti insuonabili e che mette in luce, come descrive lo spettatore entusiasta della cronaca di V. Espinel, le affinità, i contrasti e le «imitazioni inaudite» che sorgono dal dialogo tra i due strumenti.

La Masterclass, per la quale può essere riconosciuto 1 CFA, è riservata ad allieve e allievi del Conservatorio "Vivaldi" ed è gratuita.

Per informazioni sul corso: Evangelina Mascardi evangelina.mascardi@conservatoriovivaldi.it

Per le iscrizioni: Segreteria Didattica: 0131.051500 segreteria.didattica@conservatoriovivaldi.it

Scadenza iscrizioni: 28 febbraio 2021